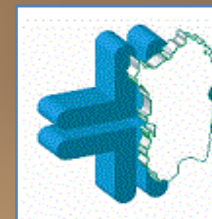


Istituto Zooprofilattico
Sperimentale della Sardegna
“G. Pegreffi”



Aethina tumida - attività di Sorveglianza

Antonio Pintore
Osservatorio Fauna Selvatica



Aethinosi (*Aethina tumida*)



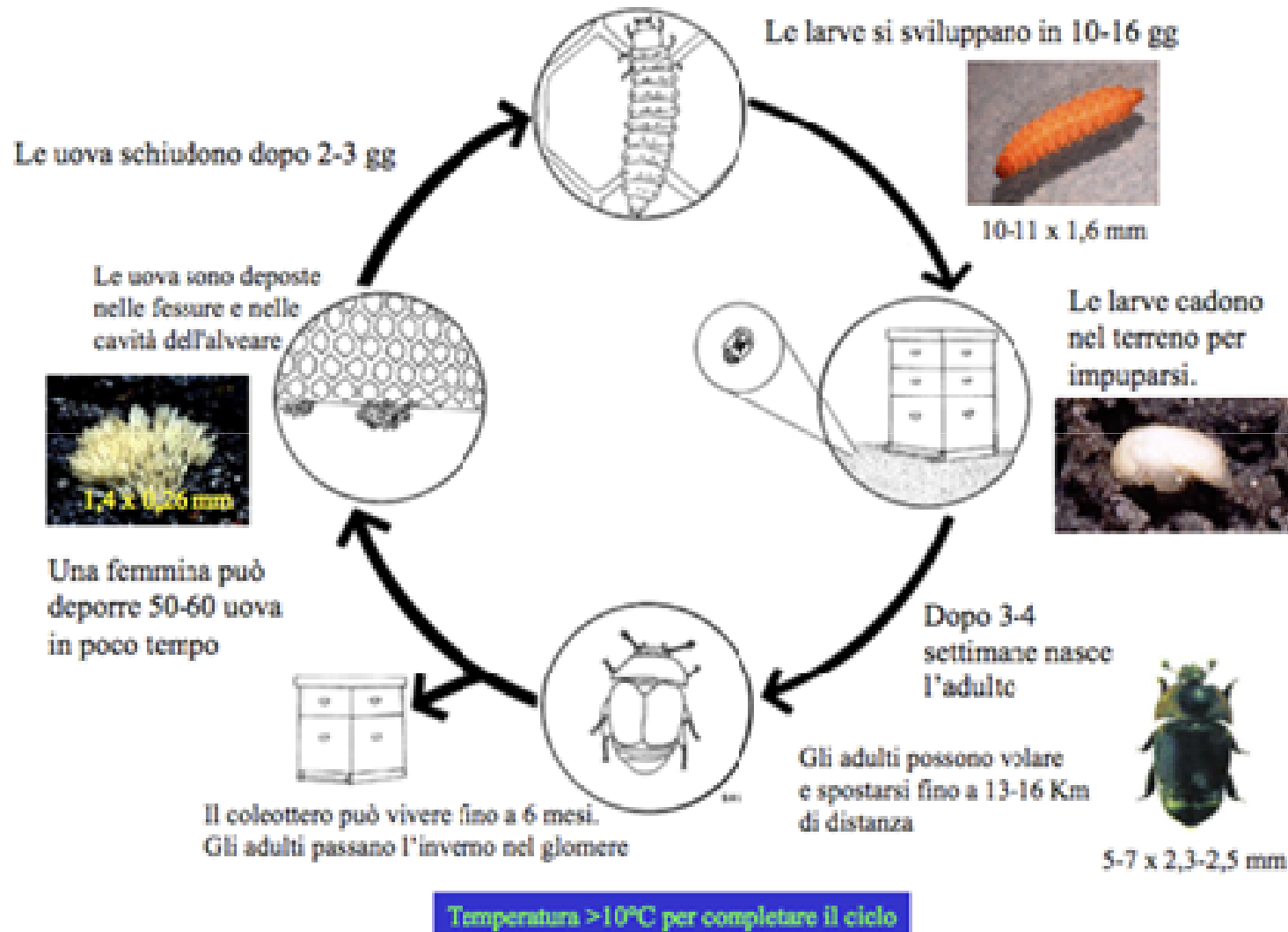
Piccolo coleottero originario dell'Africa meridionale il cui ciclo biologico viene solitamente completato nel nido di apoidei (*Apis mellifera* o *Bombus spp.*).



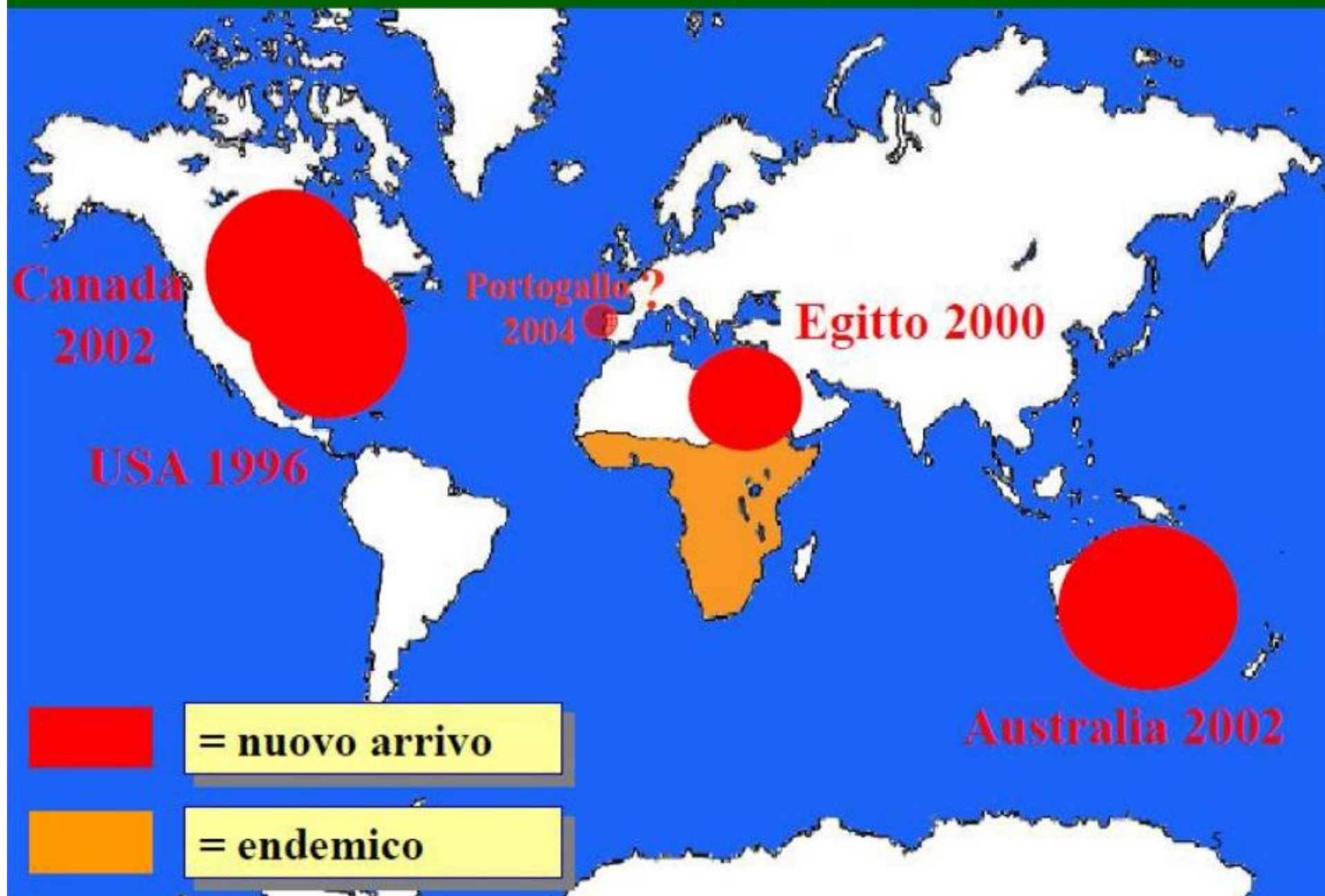
In Europa è stato segnalato per la prima volta in Portogallo nel 2004 e in Italia in Calabria, nella piana di Gioia Tauro, nel 2014



Ciclo biologico di *Aethina tumida*

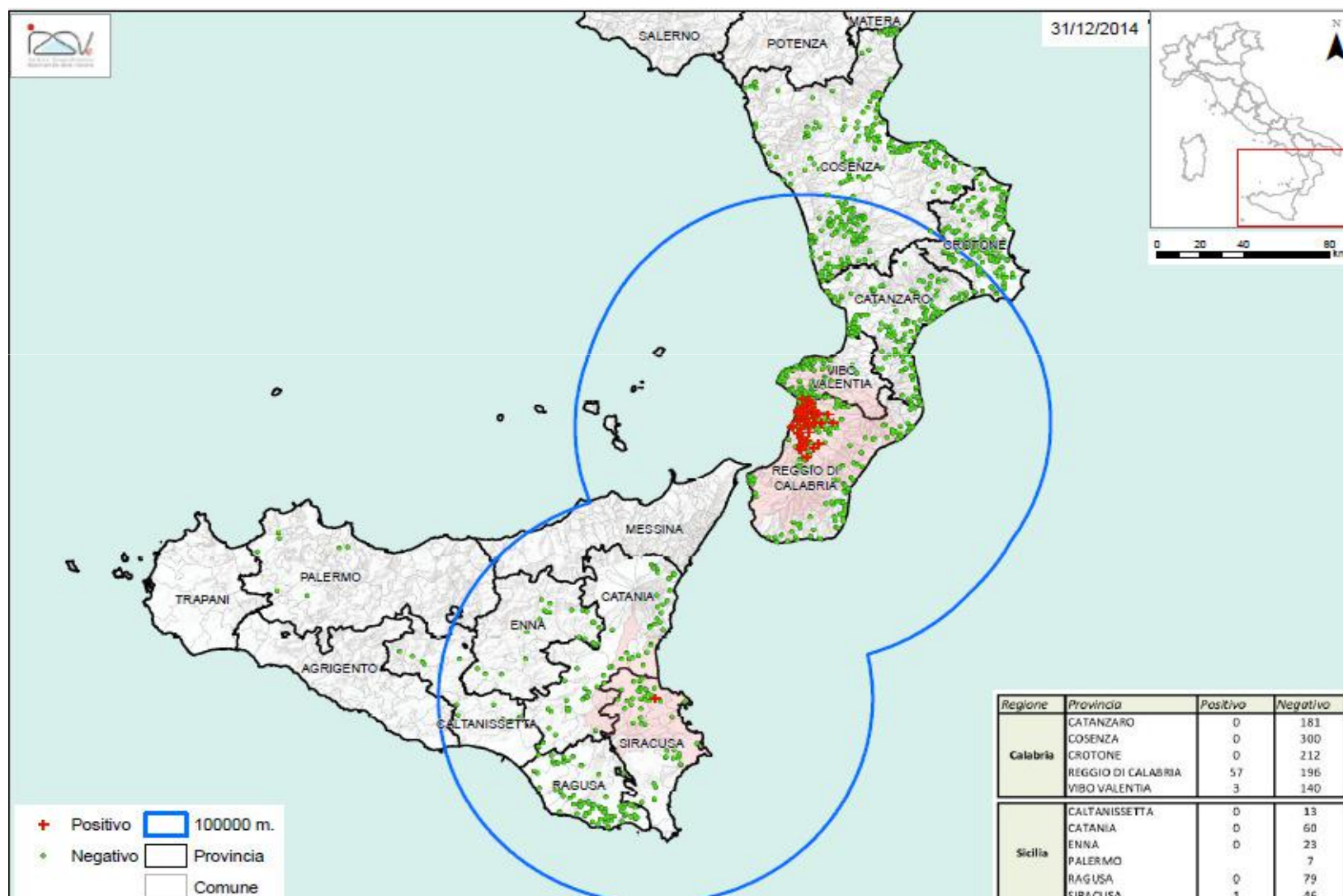


Aethina tumida nel mondo



Zona di sorveglianza nel 2014

istituita a seguito della prima segnalazione in Italia





- Zona protezione (20 km)
- Zona Sorveglianza (100 km)
- Blocco movimentazione
- Visite cliniche
- Trappolaggio

**Distruzione arnie infestate
mediante il fuoco**





Aethina tumida-piano di sorveglianza nazionale- anno 2019

Criteri per l'esecuzione del piano di sorveglianza negli apiari per la ricerca di *A. tumida*

Il piano di sorveglianza si compone di:

- 1) Un controllo clinico condotto su apiari stanziali individuati con criteri random,
- 2) Un controllo clinico su apiari individuati in funzione di criteri di rischio.



Apiari scelti con modalità random



Apiari scelti con i criteri di rischio

Criteri per l'esecuzione del piano di sorveglianza negli apiari

A) Controllo random di apiari stanziali sul territorio regionale individuati in funzione di criteri statistici (prevalenza attesa 2% con livello di confidenza 95%, sensibilità del metodo analitico (visita clinica) 90%)

A.2) Modalità di esecuzione del controllo

- 1) In ciascun apiario vengono effettuati controlli clinici su un numero di alveari tale da rilevare una prevalenza attesa dell'infestazione del 5% con un intervallo di confidenza del 95%;
- 2) in ogni alveare gli esami clinici saranno effettuati in conformità al "Protocollo per l'esecuzione di un esame clinico negli alveari per l'individuazione di *Aethina tumida*";
- 3) l'esame clinico dovrà essere effettuato una sola volta nel corso del primo semestre dell'anno a partire dalla ripresa dell'attività.



Numero di alveari da sottoporre a controllo in ciascun apiario

Campione statisticamente significativo di alveari da sottoporre a controllo, in relazione al numero totale di alveari presenti in ciascun apiario ($P \geq 5\%$; IC95%).

Numero totale di alveari nell'apiario	Numero di alveari da controllare nell'apiario
Fino a 20	Tutti
20	19
30	26
40	31
50	35
60	38
70	40
80	42
90	43
100	45
120	47
140	48
160	49
180	50
200	51
250	53
300	54
400	55
500	56
700	57
800-1400	58
1500-4000	58
Oltre 4000	59



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 59/3 del 4.12.2018

Revisione e proroga al 2019 del Piano regionale Integrato dei Controlli Ufficiali (PRIC)

Profilassi delle malattie delle api

□ Relativamente al controllo delle malattie delle api, anche in Regione Sardegna si applica il Piano di sorveglianza nazionale del “piccolo coleottero dell’alveare” (*Aethina tumida*).

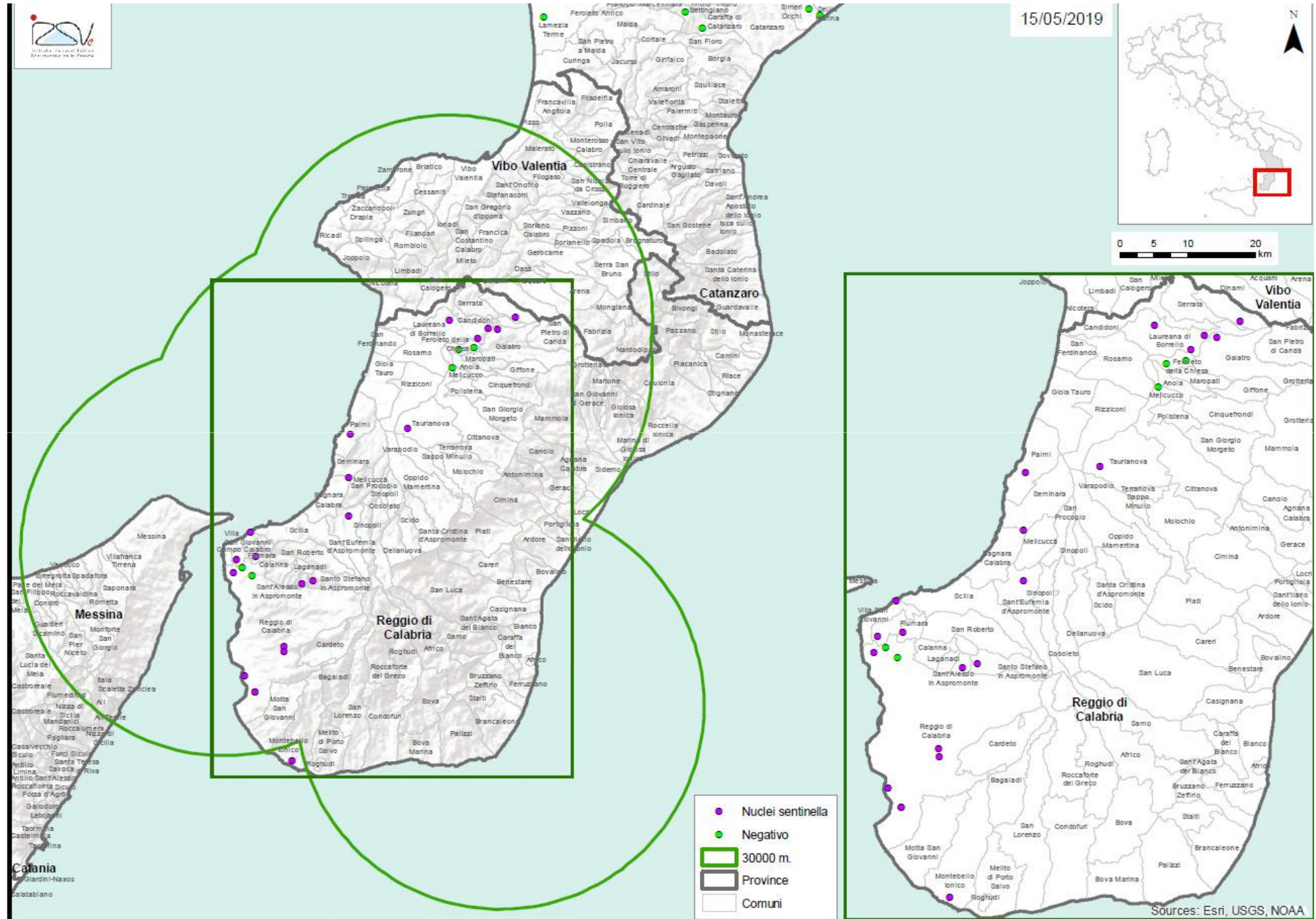
61 allevamenti random



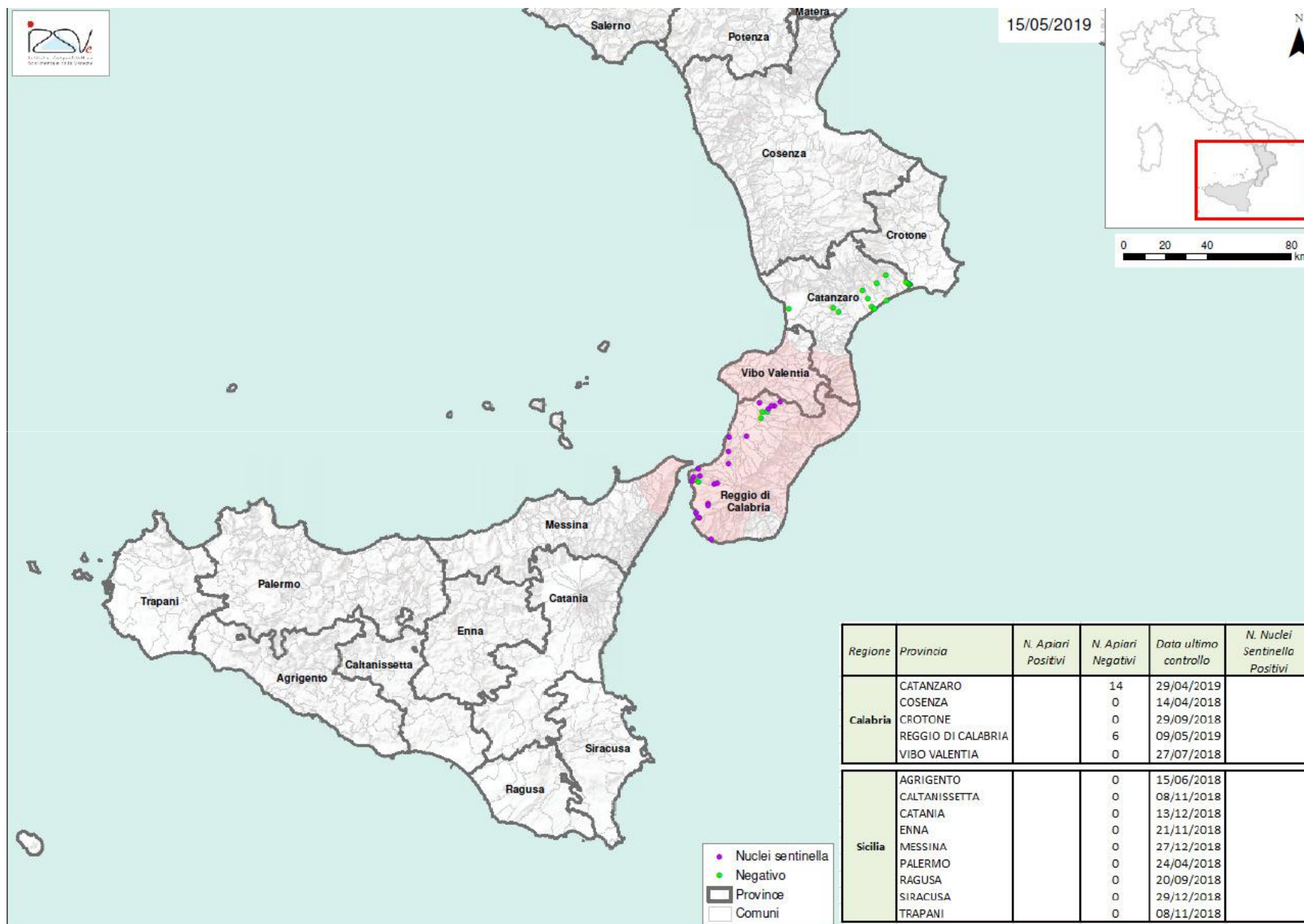
Macroregione	Regione	Numero di apiari
Area Sud	Campania	54
	Basilicata	17
	Puglia	33
	Sardegna	61

"Il dato ufficiale dell'attività di sorveglianza svolta dai servizi veterinari indica che il coleottero circola ancora nelle province di Reggio Calabria e Vibo Valentia, mentre non è segnalato nel restante territorio della Regione Calabria. La stessa attività di sorveglianza in essere dal 2014 indica che il coleottero non è più stato segnalato nella Regione Sicilia. Allo stesso modo esito negativo ha dato, a tutt'oggi, l'attività di controllo realizzata nell'ambito del piano nazionale di sorveglianza che coinvolge tutte le regioni italiane e i servizi veterinari delle Asl fin dal 2015".

Zona di protezione in Calabria



Zona di Sorveglianza in Sicilia e Calabria



Risultati anagrafe apistica nazionale: ottobre 2017

Fonte: Luigi Ruocco - Ministero Salute

REGIONE	TOTALE APICOLTORI	TOTALE APIARI	TOTALE ALVEARI	TOTALE_ALVEARI_ULTIMO_CENS
PIEMONTE	5234	16400	205191	186344
VALLE D'AOSTA	523	1394	7601	6602
LOMBARDIA	6989	11146	146991	140467
TRENTINO - ALTO ADIGE (BZ)	3199	3661	33987	29402
TRENTINO - ALTO ADIGE (TN)	1828	3221	30799	26074
VENETO	5934	9663	87792	72003
FRIULI VENEZIA GIULIA	1417	3017	28611	24884
LIGURIA	1755	2484	25541	20695
EMILIA ROMAGNA	3396	9998	134780	99395
TOSCANA	4704	8979	115140	92194
UMBRIA	1916	2852	44717	37328
MARCHE	2286	3655	51952	31479
LAZIO	2333	3180	40643	27622
ABRUZZO	1392	2497	43067	33768
MOLISE	427	751	12522	8514
CAMPANIA	846	2281	66006	43869
PUGLIA	629	1318	22329	16055
BASILICATA	412	642	15567	11561
CALABRIA	966	2787	78456	70620
SICILIA	1339	5754	119380	105294
SARDEGNA	1364	2537	56873	44230
Totali	48889	98217	1367945	1128400

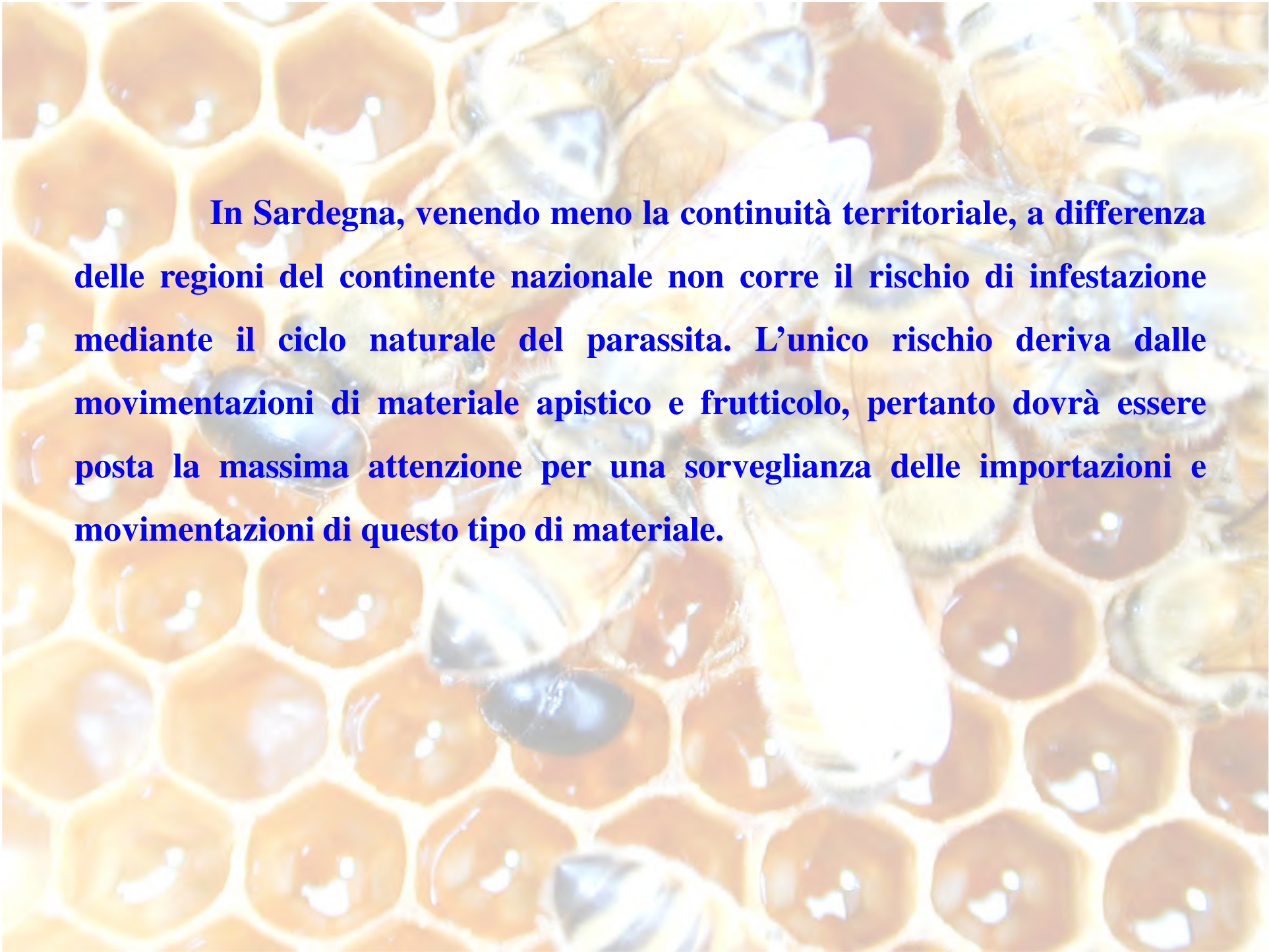
Quali prospettive per il prossimo futuro?

Non è possibile eradicare il coleottero dalla Calabria.

La strategia sarà quella di confinarlo nel territorio dove oggi è presente e di limitarne per quanto possibile la diffusione nel resto del territorio nazionale.

Non va però dimenticato che il coleottero esercita una sua pressione di diffusione e, come indicato nello studio dell'Efsa del 2015 (Efsa Journal 2015;13(12):4328), progredirà sia pur lentamente nella sua diffusione sul territorio nazionale.

E' altresì importante che il coleottero non trovi nell'apicoltore stesso un aiuto alla sua diffusione su brevi e/o lunghe distanze.



In Sardegna, venendo meno la continuità territoriale, a differenza delle regioni del continente nazionale non corre il rischio di infestazione mediante il ciclo naturale del parassita. L'unico rischio deriva dalle movimentazioni di materiale apistico e frutticolo, pertanto dovrà essere posta la massima attenzione per una sorveglianza delle importazioni e movimentazioni di questo tipo di materiale.